

Relazione Audit studenti, Corso di Dottorato in Economia e Finanza

In data 8/02/2024 si è tenuto l'Audit, su piattaforma Microsoft Teams, con i dottorandi del Corso di Dottorato in Economia e Finanza.

Per quanto riguarda la formazione, il primo anno di dottorato ricalca il percorso di studi magistrale con l'aggiunta di attività formative, quali seminari. Il carico didattico del primo anno è volto a trasmettere agli studenti una visione complessiva del percorso di studio, ma unito alle attività formative si rivela essere gravoso per gli studenti, che non riescono a dedicarsi adeguatamente alla ricerca. Nel secondo anno del Corso di Dottorato la riduzione del carico didattico permette di dedicarsi maggiormente all'attività di ricerca, anche se si riscontra difficoltà da parte dei dottorandi nel coniugare gli esami con l'attività di ricerca stessa. Mentre nel primo anno di dottorato lo studente non ha un margine di scelta relativamente agli esami che deve sostenere, invece nel secondo anno si apre un ventaglio di opzioni, che permettono di creare un proprio Piano di Studio basato sulle proprie attitudini e propensioni. Inoltre, è garantita e stimolata la partecipazione dei dottorandi a congressi e a scuole di formazione; infatti, vi è una forte partecipazione al progetto Summer School, dove lo studente durante il periodo estivo ha la possibilità di approfondire le proprie conoscenze con un'esperienza di un mese, anche discontinuo, presso una scuola nazionale o internazionale. Tuttavia si riscontrano problemi in merito alla gestione del Fondo di Mobilità e Ricerca, quest'ultimo viene sbloccato solo alla fine del primo anno del Corso di Dottorato e, quindi, non fruibile dai dottorandi del primo anno; inoltre, tale fondo sembra essere destinato solo ed esclusivamente alla mobilità.

In merito alle esperienze all'estero dall'incontro con i dottorandi risulta evidente la grande difficoltà nel reperire i fondi necessari. Inoltre, è necessario che si venga a porre in essere una maggiore comunicazione tra la segreteria dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'università accogliente.

Riguardo le esperienze presso altre istituzioni accademiche e/o industriali, enti di ricerca pubblici e/o privati, risulta una collaborazione con Banca d'Italia. Tuttavia dal colloquio con i dottorandi risulta che il supporto ricevuto dalle istituzioni di accoglienza è ottimo, a differenza di quello ricevuto dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Le informazioni in merito a tali esperienze giungono ai dottorandi

tramite e-mail, mentre sarebbe più opportuno, agile e chiaro se venisse creata una bacheca on-line.

In merito alle attività didattiche e di tutoraggio si riscontrano delle criticità riguardo la gestione dei fondi e la regolamentazione delle ore di attività didattica. Inoltre, in base ai pareri dei dottorandi il Bando POT non risulta essere uno strumento adeguato alla gestione delle attività didattiche, poiché non vi è un'organizzazione e una programmazione adeguate di queste ultime.

Le strutture messe a disposizione dei dottorandi sono idonee. Il sito web risulta chiaro e facilmente navigabile, ma andrebbe migliorato e aggiornato sotto il profilo della completezza; infatti, la maggior parte delle informazioni pervengono tramite e-mail.

Per quanto riguarda le relazioni tra i dottorandi, si hanno contatti periodici al fine di riportare al Coordinatore del corso e/o al Responsabile amministrativo le eventuali criticità. I dottorandi sono rappresentati da due rappresentanti, che vengono identificati mediante elezione telematica.

Infine, le verifiche e il monitoraggio dell'attività di ricerca, consistono: nel primo e secondo anno in giornate Forum, in cui i dottorandi espongono i propri risultati conseguiti; nel terzo anno si tiene una conferenza, dove viene presentato il proprio progetto.

Alessandro Naglieri
(Studente componente Nucleo di Valutazione)

